



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2019 N. 130

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

DEL 14 MAGGIO 2019, N. 130

	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	RENATO CLAUDIO MINARDI
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	RENATO CLAUDIO MINARDI
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
	CONSIGLIERI SEGRETARI	BORIS RAPA E MIRCO CARLONI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Alle ore 10,55, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale e, non essendovi opposizioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 129 del 7 maggio 2019, il quale si intende approvato ai sensi del comma 4, dell'articolo 53 del Regolamento interno. Richiama, inoltre, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'attenzione di tutti i Consiglieri sulle comunicazioni a loro distribuite, allegate al presente processo verbale (allegato A), con cui porta a conoscenza dell'Assemblea quanto espressamente previsto dal Regolamento interno.

Il Presidente, dopo aver dato la parola sull'ordine dei lavori al Consigliere Urbinati (chiede l'iscrizione d'urgenza delle mozioni nn. 500 e 501), informa che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi ha espresso parere favorevole in merito, pone quindi in votazione:

- l'iscrizione d'urgenza della mozione n. 500. L'Assemblea legislativa regionale approva a maggioranza assoluta dei votanti;
- l'iscrizione d'urgenza della mozione n. 501. L'Assemblea legislativa regionale approva a maggioranza assoluta dei votanti.

Comunica, altresì, che la proponente Consigliera Marcozzi ha chiesto il rinvio della mozione n. 466, quindi, non essendoci obiezioni, lo dà per approvato.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2019 N. 130

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 282 ad iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Giacinti, concernente: “Modifiche della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 ‘Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione”.**

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Giacinti e al relatore di minoranza Consigliere Maggi.

Intervengono i Consiglieri Zaffiri, Leonardi, Bisonni, Minardi, Marconi, Giacinti e l'Assessore Cesetti.

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame e alla votazione degli articoli e degli emendamenti.

ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI E DEGLI EMENDAMENTI

ARTICOLO 1

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 2

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 3

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 4

Esame degli emendamenti all'articolo 4

Discussione: Pergolesi (chiede la votazione per appello nominale, anche a nome dei Consiglieri Maggi e Giorgini, dell'emendamento 4/2 e di tutte le votazioni successive).

Emendamento 4/1

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale non approva.

Emendamento 4/2

Votazione:

Favorevoli: Bisonni, Carloni, Fabbri, Giorgini, Leonardi, Maggi, Malaigia, Pergolesi, Zaffiri.

Contrari: Biancani, Bora, Busilacchi, Casini, Celani, Ceriscioli, Cesetti, Giacinti, Marconi, Mastrovincenzo, Micucci, Minardi, Pieroni, Rapa, Sciapichetti, Talè, Traversini, Urbinati.

Astenuti: Nessuno.

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale non approva.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2019 N. 130

Articolo 4

Votazione:

Favorevoli: Biancani, Bora, Busilacchi, Carloni, Casini, Celani, Ceriscioli, Cesetti, Giacinti, Marconi, Mastrovincenzo, Micucci, Minardi, Pieroni, Rapa, Sciapichetti, Talè, Traversini, Urbinati.

Contrari: Bisonni, Fabbri, Giorgini, Leonardi, Maggi, Malaigia, Pergolesi, Zaffiri.

Astenuti: Nessuno.

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 5

Votazione:

Favorevoli: Biancani, Bora, Busilacchi, Carloni, Casini, Celani, Ceriscioli, Cesetti, Giacinti, Marconi, Mastrovincenzo, Micucci, Minardi, Pieroni, Rapa, Sciapichetti, Talè, Traversini, Urbinati.

Contrari: Bisonni, Fabbri, Giorgini, Leonardi, Maggi, Malaigia, Pergolesi, Zaffiri.

Astenuti: Nessuno.

l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 6 (dichiarazione d'urgenza)

Votazione:

Favorevoli: Biancani, Bora, Busilacchi, Carloni, Casini, Celani, Ceriscioli, Cesetti, Giacinti, Marconi, Mastrovincenzo, Micucci, Minardi, Pieroni, Rapa, Sciapichetti, Talè, Traversini, Urbinati.

Contrari: Bisonni, Fabbri, Giorgini, Leonardi, Maggi, Malaigia, Pergolesi, Zaffiri.

Astenuti: Nessuno.

l'Assemblea legislativa regionale approva a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli e degli emendamenti, il Presidente pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa regionale approva.

Il Presidente dà la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Bisonni, Maggi, Leonardi, Zaffiri e, dopo aver risposto al Consigliere Maggi, prosegue con le dichiarazioni di voto ed intervengono i Consiglieri Busilacchi, Marconi, Leonardi (per fatto personale), Minardi, l'Assessore Cesetti ed il Consigliere Giacinti.

Il Presidente indice la votazione finale, per appello nominale chiesto a nome dei Consiglieri Pergolesi, Maggi e Giorgini, della proposta di legge n. 282.

Favorevoli: Biancani, Bora, Busilacchi, Carloni, Casini, Celani, Ceriscioli, Cesetti, Giacinti, Marconi, Mastrovincenzo, Micucci, Minardi, Pieroni, Rapa, Sciapichetti, Talè, Traversini, Urbinati, Volpini.

Contrari: Bisonni, Fabbri, Giorgini, Leonardi, Maggi, Malaigia, Pergolesi, Zaffiri, Zura Puntaroni.

Astenuti: Nessuno.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2019 N. 130

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito:

L'Assemblea legislativa approva.

Il Presidente, dopo aver dato la parola, sull'ordine dei lavori, ai Consiglieri Urbinati (chiede di anticipare l'esame delle mozioni nn. 500 e 501), Pergolesi (oratore contro), all'Assessore Casini (oratore a favore),

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINARDI)

ai Consiglieri Bissoni, Pergolesi (per fatto personale), pone in votazione l'anticipazione dell'esame delle mozione nn. 500 e 501. L'Assemblea legislativa regionale approva.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea legislativa regionale, che reca:

- **MOZIONE N. 501** ad iniziativa del Presidente Ceriscioli e dei Consiglieri Casini, Mastrovincenzo, Urbinati, Celani, Bissoni, Rapa, Marconi, Leonardi, Busilacchi, Maggi, Zaffiri, Carloni, Minardi, concernente: **“Chiusura del Traforo del Gran Sasso dal 19 maggio 2019”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Presidente Ceriscioli.

Intervengono i Consiglieri Giorgini, Urbinati,

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Celani, Zaffiri, Zura Puntaroni.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 501. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 501, allegata al presente processo verbale (allegato B).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea legislativa regionale, che reca:

- **MOZIONE N. 500** ad iniziativa dei Consiglieri Urbinati, Micucci, Traversini, concernente: **“Indennizzi per riduzione dello sforzo di pesca dei piccoli pelagici nel mare Adriatico”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Urbinati.

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINARDI)

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2019 N. 130

Intervengono i Consiglieri Giorgini, Leonardi, Celani.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 500. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 500, allegata al presente processo verbale (allegato C).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 775** ad iniziativa del Consigliere Celani, concernente: **“Situazione di grave carenza di personale tecnico, presso il Servizio tutela del territorio (ex Genio Civile) della Regione Marche assegnato alla P.F. provinciale di Ascoli Piceno, e conseguenti significativi disservizi all’utenza”**.

Risponde l'Assessore Cesetti.

Replica l'interrogante Consigliere Celani.

- **INTERROGAZIONE N. 796** ad iniziativa del Consigliere Rapa, concernente: **“Proroga termini adeguamento antincendi strutture alberghiere”**.

Risponde l'Assessore Pieroni.

Replica l'interrogante Consigliere Rapa.

- **INTERROGAZIONE N. 781** ad iniziativa del Consigliere Bisonni, concernente: **“Servizio di pensione completa offerto dall'Hotel Velus di Civitanova Marche a seguito degli eventi sismici del 2016”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Bisonni.

Il Presidente, dopo aver dato la parola, sull'ordine del giorno, alla Consigliera Pergolesi (in qualità di proponente, chiede che all'interrogazione n. 791 risponda il Presidente Ceriscioli) e all'Assessore Sciapichetti, posticipa lo svolgimento delle interrogazioni nn. 790 e 791 a quando sarà presente in Aula il Presidente Ceriscioli.

- **INTERROGAZIONE N. 798** ad iniziativa dei Consiglieri Busilacchi, Biancani, concernente: **“Situazione del ‘Progetto autismo età evolutiva Regione Marche’”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Busilacchi (si dichiara soddisfatto della risposta).

Il Presidente, in merito al posticipo delle interrogazioni nn. 790 e 791, evidenzia ai Consiglieri Maggi e Pergolesi che, ai sensi e per gli effetti degli articoli 133 e 134 del Regolamento interno, l'interrogazione è una domanda rivolta alla Giunta e compete ad essa fornire la risposta, non necessariamente all'Assessore competente per materia.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2019 N. 130

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 494** ad iniziativa del Consigliere Rapa, concernente: **“Tagli all’editoria e rischio chiusura Radio Radicale”**.

Votazione

Il Presidente, dopo aver ricordato che la discussione generale è avvenuta nella seduta n. 129 del 7 maggio u.s. e dopo aver dato la parola, sull'ordine del giorno, al Consigliere Busilacchi, pone in votazione, per appello nominale chiesto dal Capogruppo Rapa, la mozione n. 494.

Favorevoli: Biancani, Bora, Busilacchi, Celani, Giancarli, Malaigia, Mastrovincenzo, Micucci, Minardi, Rapa, Sciapichetti, Traversini, Volpini, Zaffiri.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: Nessuno.

L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 494, allegata al presente processo verbale (allegato D).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 493** ad iniziativa dei Consiglieri Busilacchi, Giancarli, Maggi, concernente: **“Sede unitaria delle Associazioni e degli Istituti che costituiscono la memoria storica delle Marche”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Busilacchi.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Intervengono il Consigliere Maggi, l'Assessore Cesetti, i Consiglieri Zaffiri, Giancarli, Volpini.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, al Consigliere Busilacchi, all'Assessore Cesetti, sospende la trattazione della mozione n. 493 per dar modo ai proponenti di presentare degli emendamenti come proposto nel corso della discussione.

Il Presidente riprende la trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 761** ad iniziativa del Consigliere Zaffiri, concernente: **“Sede del Centro per l’impiego di Ancona”**.

Risponde l'Assessore Bravi.

Replica l'interrogante Consigliere Zaffiri.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2019 N. 130

Precisa l'Assessore Bravi.

Il Presidente riprende la trattazione della **mozione n. 493** e pone in votazione:

- l'emendamento n. 1 a firma dei Consiglieri Busilacchi, Giancarli, Maggi. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità;
- l'emendamento n. 2 a firma dei Consiglieri Busilacchi, Giancarli, Maggi, Cesetti. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità;
- la mozione n. 493, così come emendata. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 493, allegata al presente processo verbale (allegato E).

Il Presidente, non essendoci obiezioni, dà per approvato il rinvio delle interrogazioni nn. 790 e 791, dichiara quindi chiusa la seduta alle ore 15,20.

IL PRESIDENTE

Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Boris Rapa

Mirco Carloni

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2019 N. 130

Allegato A

COMUNICAZIONI

Do per letto il processo verbale della seduta n. 129 del 7 maggio 2019, il quale, ove non vi siano opposizioni, si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno.

Sono state presentate le seguenti proposte di legge regionale:

- n. 285/19, in data 8 maggio, ad iniziativa del consigliere Bisonni, concernente: “Provvidenze in favore dei soggetti in trattamento radioterapico”, assegnata alla IV Commissione assembleare in sede referente, alla I Commissione per l'espressione del parere obbligatorio, ai sensi del comma 1 dell'articolo 91 del Regolamento interno nonché trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche rispettivamente ai sensi dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del medesimo Regolamento;
- n. 286/19, in data 10 maggio, ad iniziativa dei consiglieri Volpini, Giancarli, Pergolesi concernente: “Rimborsi in favore dei soggetti in trattamento radioterapico e chemioterapico”, assegnata alla IV Commissione assembleare in sede referente, alla I Commissione per l'espressione del parere obbligatorio, ai sensi del comma 1 dell'articolo 91 del Regolamento interno nonché trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche rispettivamente ai sensi dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del medesimo Regolamento.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2019 N. 130

Allegato B

MOZIONE N. 501 “Chiusura del Traforo del Gran Sasso dal 19 maggio 2019”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

PREMESSO che

- la chiusura delle Gallerie del Gran Sasso nella tratta dell’autostrada A24 tra gli svincoli di Assergi e Colledara/San Gabriele sarà disposta alle ore 24 del 19 maggio 2019 e l’Italia centrale rischierà di restare spezzata in due;
- tra il 2016 e il 2017 nelle acque potabili era stata rilevata la presenza di toluene, imponendo la chiusura dei rubinetti in buona parte della regione Abruzzo. A seguito di ciò è nata un’inchiesta che ha portato al rinvio a giudizio 10 persone. Un’inchiesta alla quale si lega la decisione di chiudere il Traforo del Gran Sasso dal 19 maggio prossimo;
- la riunione, svolta in Prefettura a Teramo durante la quale la concessionaria delle autostrade abruzzesi e laziali A24 e A25 ha illustrato il piano operativo per la chiusura del Traforo, ha scatenato reazioni a catena, sia nazionali, che nel territorio abruzzese e marchigiano. L’Italia verrebbe tagliata in due causando una netta chiusura fra le regioni adriatiche e la capitale e verrebbe meno la garanzia del transito lungo la direttrice tirreno-adriatico, con problemi legati alla logistica e al trasporto delle merci;
- la chiusura del Traforo del Gran Sasso comporterebbe per la parte sud delle Marche un forte aggravio sui tempi di percorrenza per raggiungere Roma, in quanto l’alternativa consisterebbe nel percorrere la SS 4 “Salaria”, peraltro con lavori non completati e non adeguata al traffico pesante, con conseguente aggravio in termini di qualità ambientale;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E LA GIUNTA REGIONALE

a porre in essere ogni iniziativa utile ad evitare la chiusura del Traforo del Gran Sasso, attraverso iniziative verso il Ministero delle Infrastrutture affinché quest’ultimo disponga eventuali specifici provvedimenti”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2019 N. 130

Allegato C

MOZIONE N. 500 “Indennizzi per riduzione dello sforzo di pesca dei piccoli pelagici nel mare Adriatico”.

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

PREMESSO che

- le piccole specie pelagiche (che nuotano in prossimità della superficie) sono una componente importante della pesca nell'Adriatico, che contribuisce in misura significativa al reddito economico generato dal settore della pesca in questo bacino marittimo. Tra le piccole specie pelagiche presenti nell'Adriatico, acciuga e sardina sono le più pregiate e richieste;
- acciughe e sardine rappresentano la quasi totalità delle catture nella pesca di piccoli pelagici; di queste, l'acciuga costituisce la specie più pregiata e su cui si incentra l'attività di pesca. La maggior parte delle catture sono realizzate da Italia e Croazia nella parte settentrionale del Mare Adriatico. Gli unici altri Stati membri che partecipano a questa attività di pesca sono la Slovenia, con meno dell'1% delle catture totali, e l'Albania e il Montenegro, che rappresentano una quota parimenti esigua di catture;
- attualmente le attività di pesca di piccoli pelagici nel Mare Adriatico sono disciplinate da diversi quadri giuridici a livello nazionale, dell'UE e internazionale. La Croazia, l'Italia e la Slovenia hanno adottato piani di gestione nazionali a norma dei regolamenti UE;

CONSIDERATO che

- nonostante queste misure di gestione, gli ultimi pareri scientifici indicano che nell'Adriatico acciuga e sardina sono ancora sovrasfruttate e che gli stock sono destinati a ridursi ulteriormente. I più recenti pareri scientifici sostengono che per conseguire livelli di pesca sostenibili sia necessario ridurre le catture in misura significativa;
- il quadro di gestione vigente è incentrato sulla limitazione dello sforzo e della capacità di pesca, cui si affiancano misure aggiuntive quali divieti spazio-temporali e taglie minime di sbarco. Tuttavia, oltre a variare dal punto di vista geografico (fra i tre Stati membri e nelle acque internazionali), le misure specifiche sono state modificate più volte nel corso degli ultimi anni. Ad esempio, nei tre Stati membri che si affacciano sull'Adriatico vigono periodi di fermo diversi (periodi in cui la pesca non è consentita), che inoltre sono stati modificati da un anno all'altro negli ultimi cinque anni;

VISTO che

- in data 30 aprile 2019 con decreto 0000172 il Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, a firma del sottosegretario, ha modificato il decreto 25 gennaio 2016 concernente "Misure per la pesca dei piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo e misure specifiche per il Mar Adriatico";
- il decreto in questione incide in maniera particolare sui giorni di fermo obbligatorio e questo avrà un grosso impatto per tutto il comparto delle marinerie marchigiane, da sempre dedite alla pesca del pesce azzurro;
- sempre il nuovo decreto non prevede, rispetto al passato, le indennità di fermo pesca né per gli armatori né per i lavoratori imbarcati;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2019 N. 130

- la richiesta di indennità per le imprese di pesca dedite alla pesca dei piccoli pelagici dell'intero Adriatico è di 1,5/2 mln di euro per un numero di circa 100 imbarcazioni ed un fermo complessivo di 60 giorni. Le marinerie marchigiane interessate da tali indennità attendono ancora il pagamento degli indennizzi di fermo per gli anni 2017 e 2018 ed incontrano gravi difficoltà economiche che saranno ulteriormente acuite dalla nuova moratoria;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivare ogni iniziativa utile nei confronti del Governo italiano affinché siano stanziati le risorse finanziarie necessarie a compensare la limitazione dello sforzo di pesca subita dalla marineria adriatica ed in particolare marchigiana in attuazione del decreto ministeriale sopra richiamato e siano disposte le procedure amministrative finalizzate alla liquidazione degli indennizzi di fermo pesca per gli anni 2017 e 2018”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2019 N. 130

Allegato D

MOZIONE N. 494 “Tagli all’editoria e rischio chiusura Radio Radicale”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

VISTO che è stato inserito nella manovra di bilancio l'emendamento che prevede il progressivo azzeramento dei fondi all'editoria fino all'abolizione totale nel 2022, con la giustificazione di una “revisione organica della normativa di settore, che tenga conto anche delle nuove modalità di fruizione dell’informazione da parte dei cittadini”;

PRESO ATTO che

- i finanziamenti pubblici permettono l'esistenza non di una precisa idea politica ma di diversi spazi di libertà di espressione, nella maggior parte dei casi di piccole dimensioni, di cui lo Stato si fa in questo modo garante, come Il Manifesto, L'Avvenire e Radio Radicale;
- in difesa del pluralismo di informazione si è schierato apertamente il Presidente della Repubblica in ben otto occasioni negli ultimi anni;

CONSIDERATO che

- emittenti radiofoniche come Radio Radicale hanno svolto e svolgono un ruolo importantissimo nell'informazione pubblica che deve essere garantito, per essere stata ed essere uno spazio di pubblica discussione aperto a tutti, trasmettere le dirette delle sedute della Camera e del Senato, delle manifestazioni sindacali e dei congressi di tutti i partiti senza distinzione;
- Radio Radicale rappresenta uno dei pochi spazi liberi che ha saputo suscitare dibattiti nell'opinione pubblica e focalizzare l'attenzione sulle tematiche più delicate come quelle delle condizioni dei carcerati, senza i quali ci sarebbe un impoverimento politico, culturale e civile;
- questo ruolo svolto da Radio Radicale viene riconosciuto trasversalmente nella società e a difesa dell'emittente si sono schierati anche chi per tradizione politica e familiare è distante dalle posizioni specifiche del Partito Radicale;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA

a mettere in atto tutto le iniziative necessarie affinché si oppongano al taglio dei fondi all'editoria facendosi in questo modo garanti della sopravvivenza di spazi di libera comunicazione”.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2019 N. 130

Allegato E

MOZIONE N. 493 “Sede unitaria delle Associazioni e degli Istituti che costituiscono la memoria storica delle Marche”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

PREMESSO che

- il Palazzo del Mutilato è un prestigioso edificio storico costruito nel 1937 secondo i dettami architettonici dell'epoca per ospitare la Casa del Mutilato, realizzata in onore e memoria dei militari caduti, mutilati, invalidi e feriti italiani della prima guerra mondiale, che racchiude una serie di opere di grande pregio artistico ed architettonico;
- fino alla seconda metà degli anni settanta il Palazzo è stato di proprietà dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra da cui la Regione Marche lo prese in affitto nel 1977 e lo acquistò nel 1991; dopo essere stato ristrutturato è stato sede del Consiglio regionale fino alla primavera del 2007 quando gli uffici e la biblioteca sono stati trasferiti in Piazza Cavour;
- il Palazzo è stato più volte inserito nel piano delle alienazioni ma tutte le aste sono andate deserte;
- il Comitato civico costituito per il recupero dell'ex Palazzo del Mutilato ha in più occasioni tentato di opporsi alla sua vendita suggerendo alla Regione come attivarsi per ottenere fondi statali ed europei per finanziare i necessari restauri senza pesare sulle casse regionali ma soprattutto di destinare l'edificio a fini culturali e consentirne la fruizione da parte dei cittadini, destinandolo a sede unitaria di tutti quegli istituti che costituiscono la memoria storica delle Marche, molti dei quali per diverse cause, compreso il terremoto, risultano sfrattati dalle sedi tradizionali;
- nei mesi scorsi la Prefettura di Ancona si era dichiarata interessata all'utilizzo del piano terra e del primo piano del Palazzo del Mutilato per la collocazione di alcuni uffici. Per questi motivi era stata avviata una trattativa che era stata formalizzata con una richiesta, da parte della Prefettura stessa, al Ministero dell'Interno per avere il via libera all'operazione;
- l'utilizzo parziale del Palazzo da parte della Prefettura di Ancona avrebbe consentito di destinare gli spazi rimanenti a sede degli archivi e degli istituti storici delle Marche, nonché di poter utilizzare il piano nobile, ed il suo elegante salone, per eventi ed incontri pubblici, durante gli orari di chiusura degli uffici;

CONSIDERATO che la trattativa con la Prefettura di Ancona non è andata a buon fine a causa del diniego dell'autorizzazione da parte del Ministero dell'Interno;

PRESO ATTO in occasione della seduta dell'Assemblea legislativa dello scorso 19 marzo, dell'interesse dell'ASUR ad occupare l'intero edificio per trasferirvi i propri uffici e del fatto che siano già in corso delle verifiche e delle trattative da concludere nel minor tempo possibile;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2019 N. 130

CONSIDERATO che in tale circostanza non resterebbero spazi liberi all'interno del Palazzo del Mutilato da poter far utilizzare alle Associazioni ed agli Istituti di storia, né potrebbero essere utilizzati gli spazi comuni per eventi pubblici ma si libererebbero i locali di Via Oberdan, attuale sede dell'ASUR;

RIBADITA la necessità e l'urgenza di trovare una sede unitaria alle numerose Associazioni ed Istituti di storia della nostra regione (tra cui: la Deputazione di Storia Patria, l'Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione nelle Marche, l'Associazione Mazziniana Italiana, l'Istituto Gramsci Marche, l'ANPI, ecc.), nonché una collocazione ottimale e fruibile dei loro archivi e delle loro biblioteche nei quali sono conservate le memorie che raccontano la storia e le vicende della nostra regione, delle nostre province e dei Comuni marchigiani dal settecento alla fine del secondo millennio;

CONSIDERATO che riuscire a salvare il Palazzo del Mutilato, seppure con una destinazione diversa da quella che gli sarebbe stata più congeniale, considerato il richiamo storico che lo stesso rappresenta, è comunque da ritenersi un'operazione di successo;

RITENUTO che la città di Ancona abbia la necessità di avere un luogo della memoria e della cultura storica, un polo culturale a disposizione dell'intera cittadinanza;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a trovare, in tempi brevi, una sede unitaria alle numerose Associazioni ed Istituti di storia della nostra regione, nella sussistenza delle condizioni giuridico-regolamentari e di sostenibilità economica che consenta anche la migliore collocazione e fruibilità dei loro archivi e delle loro biblioteche”.